

a iniziativa dei Consiglieri Latini, Marcozzi, Rossi, Pasqui, Santarelli

MOZIONE SU MIGLIORAMENTO ACCESSO AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI SOGGETTI CON DISABILITA' MOTORIA CON MOBILITA' RIDOTTA.



ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO CHE

0007364|25/11/2022
|CRMARCHE|A

- La Regione ha bisogno di riforme economiche, sociali e strutturali, incentrate anche su riconversioni produttive, e di nuovi stili di vita dei cittadini; quello del trasporto pubblico locale è uno dei settori fondamentali sui quali operare per realizzare un moderno sistema necessario allo sviluppo, intervenendo con scelte politiche strategiche che assicurino il diritto alla mobilità per tutti i cittadini in equal modo anche ai soggetti con disabilità motoria o con mobilità ridotta.
- Per quanto riguarda i servizi di trasporto pubblico per disabili, una delle questioni più importanti al giorno d'oggi è come renderlo inclusivo e accessibile considerato che circa il 15% della popolazione mondiale soffre di una disabilità, una proporzione che è destinata ad aumentare, in particolare con l'invecchiamento della popolazione stessa.
- Molto spesso, il problema maggiore per usufruire del trasporto pubblico è costituito dal riuscire a salire sul mezzo di trasporto. Purtroppo, non tutti sono dotati di una rampa che consenta e faciliti l'accesso di una sedia a rotelle: l'adeguamento delle vetture, al fine di renderle accessibili è fondamentale per chi vive da vicino situazioni del genere.
- Si può far fatica a comprendere quanto possa essere importante per chi utilizza una sedia a rotelle, e per le famiglie, poter disporre di indipendenza e di autonomia per gli spostamenti. È un aspetto che vale sia per i più giovani che devono raggiungere gli edifici scolastici, sia per gli adulti che devono raggiungere il proprio posto di lavoro.

CONSIDERATO CHE

- La Legge Regionale n. 45 del 24/12/1998 e ss.mm.ii, in conformità agli indirizzi stabiliti dal D.Lgs. 19 dicembre 1997, n. 422 e dal D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, disciplina l'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti alla Regione in materia di trasporto pubblico regionale e locale. In particolare la Regione svolge le seguenti funzioni amministrative:
 - approvazione del piano regionale dei trasporti;
 - approvazione dei programmi triennali dei servizi di trasporto pubblico;
 - predisposizione della programmazione degli investimenti;
 - individuazione dei servizi minimi, nonché dei criteri e delle modalità per la gestione dei servizi di trasporto pubblico nei territori a domanda debole;
 - gestione e ripartizione del fondo regionale;
 - disciplina degli interventi per l'innovazione tecnologica nel sistema dei trasporti;
 - disciplina dei corsi e degli esami di abilitazione per il personale incaricato del controllo dei titoli di viaggio;
 - disciplina delle regole di utilizzo dei mezzi da parte dei viaggiatori e delle sanzioni;
 - determinazione delle tariffe dei titoli di viaggio (abbonamenti e biglietti), ordinari ed agevolati;
 - istituzione e gestione delle linee interregionali interprovinciali e di granturismo.
- controllo della sicurezza e della regolarità del servizio di trasporto su strada, e riconoscimento dell'idoneità del percorso, delle variazioni dello stesso e dell'ubicazione delle fermate ai sensi del d.p.r. 11 luglio 1980, n. 753;

- Il regolamento UE 16/02/2011 n. 181 – Diritti dei passeggeri nel trasporto con autobus evidenzia all'articolo 7 che "i servizi di trasporto di passeggeri effettuati con autobus dovrebbero essere a beneficio di tutti i cittadini. Di conseguenza, le persone con disabilità o a mobilità ridotta dovuta a disabilità, all'età o ad altri fattori dovrebbero avere la possibilità di usufruire dei servizi di trasporto effettuato con autobus a condizioni che siano comparabili a quelle godute dagli altri cittadini. Le persone con disabilità o a mobilità ridotta hanno gli stessi diritti di tutti gli altri cittadini in relazione alla libera circolazione, alla libertà di scelta e alla non discriminazione."
- All'articolo 8 del sopracitato regolamento viene stabilito che "alla luce dell'articolo 9 della convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità e al fine di offrire alle persone con disabilità o a mobilità ridotta la possibilità di effettuare viaggi con autobus a condizioni comparabili a quelle godute dagli altri cittadini, occorre stabilire norme in materia di non discriminazione e assistenza durante il viaggio. Queste persone dovrebbero quindi avere accesso al trasporto e non esserne escluse a causa della loro disabilità o mobilità ridotta, eccetto che per ragioni giustificate da motivi di sicurezza o dalla configurazione del veicolo o dell'infrastruttura. Nel quadro della pertinente normativa sulla protezione dei lavoratori, le persone con disabilità o a mobilità ridotta dovrebbero godere del diritto di assistenza nelle stazioni di autobus e a bordo dei veicoli. Per favorire l'inclusione sociale, l'assistenza in questione dovrebbe essere fornita gratuitamente alle persone interessate. I vettori dovrebbero fissare condizioni d'accesso, preferibilmente utilizzando il sistema europeo di normalizzazione."

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

quale atto di indirizzo politico amministrativo,

Ad effettuare una ricognizione sulle linee di trasporto pubblico della Regione, per verificare il rispetto dei principi di parità di trattamento delle persone con disabilità e dare comunicazione circa l'esito del controllo effettuato e delle iniziative che intende attivare per migliorare ulteriormente i servizi di trasporto garantendo così il diritto alle persone con disabilità all'accessibilità, alla mobilità e al trasporto. La mozione ricorda che, ancora oggi, si riscontrano su tutto il territorio regionale casi di "autobus sprovvisti di pedane per carrozzine", di "persone con cane guida lasciate a piedi", di "treni dalla banchina completamente inaccessibile".